

**LA TRAPPA**  
un luogo da abitare

## LE PIETRE > LE MANI > IL PAESAGGIO

DA LUNEDÌ 18 A VENERDÌ 29 LUGLIO  
**COME RICOSTRUIRE UN MURO A SECCO**

**Solo pietre?** “Sì, solo pietre. Costruire un muro in pietra a secco vuol dire realizzare un muro composto esclusivamente da pietre”  
(Donatella Murtas)

**2006 > 2016:** A dieci anni dalla prima attività formativa sul tema organizzata alla Trappa, rivolta ai giovani muratori, vogliamo proseguire il lavoro iniziato con un laboratorio aperto a tutti, dove impareremo a prenderci cura dei terrazzamenti che da quasi tre secoli modellano questo paesaggio rendendolo coltivabile e abitabile.

**Un cantiere orizzontale:** Nello spirito che anima il recupero della Trappa, invitiamo a partecipare:

- chi ha costruito, vissuto e mantenuto le terre terrazzate
- i giovani interessati alla loro cura, che può diventare una fonte di lavoro
- i residenti e i nuovi abitanti orientati a un'attività legata alla gestione del territorio
- tutti coloro che scelgono di imparare a fare in prima persona ciò che è utile e necessario

**Come partecipare:** La partecipazione al laboratorio è libera, nelle due settimane da Lunedì 18 a Venerdì 29 luglio, con la possibilità di fermarsi alla Trappa per l'intero periodo, per qualche giorno o anche per singole giornate.

I soli costi a carico dei partecipanti saranno:

- Euro 15 per l'adesione all'Associazione per l'Ecomuseo Valle Elvo e Serra
- Euro 10 per ogni pasto ed Euro 10 per ogni pernottamento presso la Foresteria della Trappa

Gli attrezzi del mestiere saranno forniti dall'organizzazione.

Si richiede ai partecipanti la dotazione di scarponcini e di guanti da lavoro.



Per **approfondire:**

**LIBRO** Donatella Murtas, *Pietra su pietra*: [www.pentagona.it](http://www.pentagona.it)

**VIDEO** Julià Rocha Pujol, *W la pietra a secco!*: <https://youtu.be/ku6f3gz9nRA>

**SITO** 3° Incontro Mondiale dei Paesaggi Terrazzati: [www.terracedlandscapes2016.it](http://www.terracedlandscapes2016.it)



Costruita nella seconda metà del Settecento, la Trappa di Sordevolo deve il suo nome a una congregazione di monaci trappisti che la abitarono tra il 1796 e il 1802.

Incompiuta e abbandonata per due secoli, la Trappa è un grande vuoto da riabitare, uno spazio d'incontro delle differenze e un luogo aperto dove partecipare alla costruzione di un bene comune.

Abitare la Trappa è immergersi in un paesaggio e diventarne parte.